

N O T I Z I A R I O

IX° Convegno annuale del Centro

Al nono convegno annuale di studiosi, organizzato dal nostro Centro Studi Bonaventuriani e tenuto i giorni 9 e 10 settembre 1961 nel chiostro della Casa di Noviziato dei PP. Concezionisti, ha arriso, come già ai precedenti convegni, il più lusinghiero successo. Illustri personalità del mondo della cultura, gentilmente aderendo all'invito loro rivolto dal Presidente, hanno illustrato aspetti nuovi e originali della dottrina e dell'opera di S. Bonaventura e procurato al numeroso e scelto pubblico intervenuto alle due riunioni qualche ora di alto godimento intellettuale e spirituale.

Nella prima giornata hanno parlato il P. M. Cornelio Fabro, ordinario di filosofia all'Università di Roma (« CONTEMPLAZIONE MISTICA E INTUIZIONE ARTISTICA DEL SERAPHICUS ») e il prof. Ferruccio Ulivi, ordinario di letteratura italiana all'Università di Bari (« IL SENTIMENTO FRANCESCANO DELLE COSE E L'OPERA DI S. BONAVENTURA »); nella seconda giornata, la prof. Gertrud Adolf-Altenberg, lettrice di lingua tedesca all'Università del Sacro Cuore di Milano (« S. BONAVENTURA NEI PAESI GERMANICI ») e il prof. Rosario Assunto, ordinario di filosofia all'Università di Urbino (« LA CONCEZIONE ESTETICA DI BONAVENTURA DA BAGNOREGIO »).

Lo scrittore Bonaventura Tecchi, Presidente del Centro, ha con le consuete abilità, efficacia e signorilità diretto i lavori, presentato singolarmente i conferenzieri, riassunto e coordinato i vari argomenti trattati dagli oratori e brevemente riferito circa le attività finora svolte dal Centro e circa quelle che sono in programma per il prossimo anno 1962, in occasione del primo decennale della fondazione del Centro. Tecchi ha anche ricordato e commemorato tre illustri amici del Centro di recente scomparsi: S. E. Mons. Francesco Pieri, vescovo di Orvieto, attivo collaboratore e socio onorario del Centro, il colonnello Remigio Garimberti, socio ordinario, e il prof. Antonio Diviziani, collaboratore.

Nella riunione del giorno 9, il vescovo diocesano S. E. Mons. Luigi Rosa, autorevole animatore e sostenitore del Centro, ha consegnato al prof. Tecchi la Commenda dell'Ordine di S. Silvestro, concessa dal regnante pontefice Giovanni XXIII allo scrittore per le sue molte benemerite e i suoi altissimi meriti, accompagnando la consegna con vibranti parole di ammirazione e di lode.

Durante i lavori del convegno, gli alunni del Collegio Internazionale dei MM. CC. di Roma, unitamente ai giovanissimi allievi del Collegio di Fossanova, venuti per la circostanza, hanno eseguito alla perfezione sacri canti corali. L'artista orvietano sig. Angelo Ladi, intervenuto in rappresentanza dell'Istituto Storico Artistico Orvietano, ha donato al

Centro una sua interessante raffigurazione planimetrico - altimetrica degli abitati di Bagnoregio e di Civita.

Il prof. Tecchi, gli altri oratori e i cantori sono stati fatti oggetto, da parte del pubblico, di una calorosa dimostrazione di consenso e di simpatia.

Hanno collaborato alla organizzazione del convegno i soci prof. Ascenzio Taborra, prof. Angelo Pollidori, prof. Pietro Landi e prof. Valerio Turchetti.

Fra gli intervenuti alle due riunioni, o ad una di esse abbiamo, fra gli altri, veduto: il dott. Alberto Novello, Prefetto di Viterbo, il dott. Sabatino Mele, Presidente della Provincia di Viterbo, l'onorevole Igino Giordani, il dott. Giovanni Piazza, Direttore Generale del Ministero della P. I., l'ing. Domenico Smargiassi, Sindaco di Viterbo, il sig. Teofilo Colesanti, Sindaco di Bagnoregio, molte autorità militari di Viterbo, il Rettore del Seminario Regionale di Viterbo, il Rettore del Collegio Internazionale dei MM. CC. di Roma, il P. M. Corrado da Alatri, O.F.M. Cap. (autore di dotte pubblicazioni sulla dottrina bonaventuriana), il dott. Augusto Egidi, Segretario Generale della Provincia di Viterbo, il prof. Crispo Catteruccia, il prof. Adamo Bonagura, Preside del Liceo di Orvieto, il prof. conte Michelangelo Cagiano de Azevedo, il prof. Alessandro Gaddi, il cap. Antonio Pontillo, Comandante la Compagnia Carabinieri di Montefiascone, i Comandanti la Sezione e la Stazione Carabinieri di Bagnoregio, il Procuratore delle Imposte di Montefiascone, il P. M. Giuseppe Vimercati, Procuratore Generale dei PP. Concezionisti, il P. M. Gabriele Marruzzo, Superiore del Noviziato dei PP. Concezionisti, il P. M. Romano Simoni, Concezionista, mons. can. Enrico Moretti di Orvieto, il prof. Mario Procopio, il prof. Angelo Pollidori, il prof. Vinicio Benucci, il dott. Giovanni Mazzaroni di Viterbo, il giornalista Giovanni Lucchesi di Viterbo, il prof. Bruno Barbini di Viterbo, l'avv. Alfredo Barbabella, il prof. Ascenzio Taborra, il dott. Giuseppe Quintarelli, la prof. Luisa Tartufari, diversi Padri dei vari Ordini Francescani e diverse Suore dei vari Istituti, il prof. Alighiero Arduini, l'avv. Luigi Duranti, il dott. Terenzio Bigiotti, il P. M. Francesco Notargiacomo, Superiore del Convento dei MM. CC. di Bagnoregio, il prof. Borgna, Direttore Didattico del Circolo di Bagnoregio, il can. don Saverio Ponziani, mons. Gustavo Pasquali, il dott. Vinicio Mangione, il col. Giovanni Battista Egidi di Viterbo, il Direttore della locale Filiale del Banco di Santo Spirito, dott. Cittadini, il prof. Franco Gualaccini, il dott. Giuseppe Landi, il geom. Domenico Battaglini, il sig. Ermanno Medori, le professoresse Maria e Teresa Ramacci, l'ing. Giovanni Tecchi, l'avv. Sandro Salustri, il sig. Vincenzo Gaddi, la marchesa Andreina D'Urso Gualterio, la marchesa Giulia Gualterio Cruciani-Alibrandi, la signora Barbini di Viterbo, le signorine ins. Anna Tarchi, ins. Antonietta Quintarelli e Antonietta Mancini, la signora Alba Cavacchioli, le famiglie Antisari, Colesanti, Duranti, Giannatiempo, Micheli, Marini, Petrangeli-Papini, Pompili, Quintarelli, Salustri, conti Sterbini, Scaramucci, Taborra, Rocchi, Tecchi, Turchetti.

* * *



FIG. 7. - IX Convegno del Centro Studi Bonaventuriani - Bagnoregio, 9 settembre 1961. - IL VESCOVO DIOCESANO MONS. LUIGI ROSA CONSEGNA AL PROF. TECCHI LA COMMENDA DELL'ORDINE DI S. SILVESTRO, CONCESSA ALLO SCRITTORE DAL PONTEFICE GIOVANNI VIII

(Foto Moretti, Orvieto)

Lavori a Civita di Bagnoregio

Nuovi provvedimenti sono stati adottati di recente dallo Stato per impedire l'isolamento di Civita di Bagnoregio, patria di S. Bonaventura.

Mentre i consolidamenti, col metodo elettrico, della roccia argillosa alla sommità dei versanti che fiancheggiano la strada che unisce la frazione al capoluogo continuano ad essere eseguiti a cura del Genio Civile di Viterbo e per opera dell'illustre ing. Federico Vittore Nardelli, il Comitato dei Ministri per le Opere Straordinarie nell'Italia Settentrionale e Centrale ha dato, il 17 aprile 1962, il proprio benestare alla proposta del Ministero dei LL. PP. di provvedere al riattamento della anzidetta strada di allacciamento, per un importo di trenta milioni, completamente a carico dello Stato.

Il Genio Civile di Viterbo è stato autorizzato a presentare sollecitamente al Provveditorato delle Opere Pubbliche per il Lazio il progetto delle opere da eseguire (progetto che è in corso di elaborazione da parte dell'ing. prof. Benini e dell'ing. Nardelli), nell'intento di passare immediatamente alla esecuzione dei lavori. L'opera da compiere consisterà, per quanto ci risulta, in un viadotto in cemento armato, che sostituirà i vecchi e fatiscenti manufatti murari della strada nella sua parte più bassa. In seguito, si provvederà anche a una migliore sistemazione dei torrenti che lambiscono la collina di Civita e al consolidamento dei versanti laterali al viadotto.

Le popolazioni di Bagnoregio e di Civita sono profondamente e sinceramente grate a coloro che, con le loro provvidenze o col loro interessamento, hanno allontanato il pericolo del completo isolamento della vetusta e gloriosa borgata: in particolare, al ministro dei LL. PP. on.le Sullo, al ministro on.le Folchi, al ministro on.le Andreotti, al Provveditore alle Opere Pubbliche per il Lazio ing. A. Franco, al nostro Presidente scrittore Bonaventura Tecchi, all'ing. G. Vietri, Capo del Genio Civile di Viterbo, e al Sindaco di Bagnoregio N. H. Teofilo Colesanti.

Da parte sua, l'Associazione Pro-Loce, dopo aver fatto rimuovere i materiali di riporto che li nascondevano, ha rimesso in vista, a Civita, alcuni residui fondali e un piccolo vano sotterraneo appartenenti alla casa paterna di S. Bonaventura, già trasformata in chiesa intitolata al Santo circa il biennio 1523-24 e da tempo scomparsa a causa dei frangimenti verificatisi lungo il perimetro del borgo.

La stessa Pro-Loce, diretta dall'attivo Presidente prof. Valerio Turchetti, affianca l'opera amorevole e insonne del prof. Bonaventura Tecchi, intesa a valorizzare sempre più Civita e a porne in maggiore evidenza i tesori artistici, archeologici, storici e panoramici, anche ai fini turistici. Del resto, da alcuni anni in qua, Civita è sempre più visitata da turisti e artisti, italiani e stranieri, anche perché ormai è possibile giungere con gli automezzi fino a poca distanza dall'abitato.

* * *

Ringraziamento

Nell'ottobre 1961, i Padri Concezionisti hanno trasferito il loro Noviziato da Bagnoregio a Bergamo. Ringraziamo vivamente i detti Padri, e particolarmente il P. M. Gabriele Marruzzo, superiore del Noviziato, per l'ospitalità offerta per molti anni al Centro e per la fattiva collaborazione sempre data a tutte le attività del nostro cenacolo.

Ai PP. Cappuccini, che sono tornati a Bagnoregio ed hanno gentilmente concesso che la sede del Centro continui a rimanere nel loro convento, esprimiamo il più cordiale benvenuto e i sensi della nostra profonda gratitudine.

* * *

Festa di S. Bonaventura a Bagnoregio

La festa di S. Bonaventura è stata celebrata, come ogni anno, a Bagnoregio il 14 luglio 1961 con solenni riti sacri e con le consuete manifestazioni civili e popolari. Durante la Messa cantata, celebrata in cattedrale dal vescovo diocesano Mons. Luigi Rosa e accompagnata dai canti corali degli studenti del Collegio Internazionale Romano dei MM. CC., i quali si trovavano a villeggiare nel locale convento francescano, ha tenuto il panegirico del Santo il molto rev.do P. M. Luigi Macali, professore di filosofia nel Collegio anzidetto. Sia alla Messa cantata che alla solenne processione, svolta con la insigne reliquia del Santo Braccio lungo le vie della città, hanno partecipato, assieme al vescovo e al clero, gli allievi del seminario vescovile e del Noviziato dei PP. Concezionisti, le autorità civili e militari, le confraternite, le associazioni cattoliche e una folla di fedeli. Ha prestato servizio la banda musicale del reggimento di fanteria di stanza a Orvieto.

* * *

« La Voce della Verna »

Il periodico mensile « La Voce della Verna », edito dai Padri del Santuario del Sacro Monte, ha dedicato a S. Bonaventura l'intero numero del luglio 1961, che, fra l'altro, contiene un articolo di Piero Bargellini, dal titolo « S. Bonaventura », già trasmesso alla RAI sul programma nazionale il 16 marzo 1961 nella rubrica « L'esempio del giorno », una pagina del libro « La Vita di S. Bonaventura » del P. M. Dott. Feliciano Simoncelli, O.F.M., e un articolo illustrante il nostro Centro Studi Bonaventuriani, dovuto alla penna dell'avv. Carlo Maestrini, socio onorario del Centro e nostro fervido collaboratore.

* * *

S. Bonaventura onorato in Germania

Apprendiamo dalla rivista di cultura « L'ITALIA FRANCESCANA » (Anno 37°, maggio-giugno 1962, p. 222) che « in Germania il VII centenario della morte di S. Bonaventura, che cadrà nell'anno 1974, sarà celebrato in modo del tutto singolare. Infatti s'è già costituita una commissione di studiosi francescani perchè in quell'anno sia ultimata la edizione di tutte le opere del Dottore Serafico in lingua tedesca, edizione che conterà di 26 volumi ».

* * *

Celebrazione del decimo annuale della fondazione del Centro

Il decimo annuale (1952-1962) della fondazione del nostro cenacolo sarà solennemente celebrato con manifestazioni culturali e artistiche.

Oltre il consueto convegno annuale, sarà organizzato, con la collaborazione della Pro-Loce e con le norme del bando che pubblichiamo in altra parte del presente Bollettino, un premio di pittura sul tema « La figura o i luoghi o le opere di S. Bonaventura ». Durante il convegno illustri studiosi svolgeranno conferenze su argomenti bonaventuriani, e il complesso corale e strumentale della Università del Sacro Cuore di Milano eseguirà canti e musiche medievali.

La prima riunione del convegno sarà tenuta, il 1° settembre, a Viterbo; le altre due riunioni, i giorni 2 e 3, a Bagnoregio.

* * *

Pubblicazioni del Centro

Presso la Segreteria del Centro sono in vendita le seguenti opere, pubblicate a cura del cenacolo bonaventuriano:

Mons. Francesco Macchioni, STORIA CIVILE E RELIGIOSA DELLA CITTA' DI BAGNOREGIO DAI TEMPI ANTICHI FINO ALL'ANNO 1503, Viterbo, Stab. Tip. Agnesotti, 1956, pp. 620, L. 1.500.

Prof. Alessandro Gaddi, IL CARATTERE PEDAGOGICO-MISTICO DELLA FILOSOFIA DI S. BONAVENTURA, Viterbo, Stab. Tip. Agnesotti, 1958, pp. 170, L. 800.

Dott. Francesco Petrangeli Papini, S. BONAVENTURA DA BAGNOREGIO (Vita, glorificazione e culto), Viterbo, Stab. Tip. Agnesotti, 1962, pp. 478, L. 1.500.

F. P. P.

ELENCO DEI SOCI DEL CENTRO

(oltre i nominativi già pubblicati nei precedenti bollettini)

Soci Ordinari

- 66) Landi prof. Pietro, Bagnoregio
 - 67) Egidi dott Augusto, Viterbo
 - 68) Sticco prof. Maria, Milano
-

CONTRIBUTI A FAVORE DEL CENTRO

Ministero della P. I., Direz. Gener. Biblioteche e Accademie:	
contributo straordinario	L. 500.000
Avv. Vincenzo Ludovisi, Viterbo	» 5.000
Ing. Fernando Moltoni, Viterbo:	» 1.000
Dott. Augusto Egidi, Viterbo	» 5.000
Dott. Giovanni Mazzaroni, Viterbo	» 1.000
Ministero della P. I., Direzione Generale Biblioteche e Accademie, a titolo di assegno	» 750.000

IL COMITATO DI REDAZIONE

CAGIANO DE AZEVEDO MICHELANGELO
GADDI ALESSANDRO
MACCHIONI mons. FRANCESCO
PETRANGELI - PAPINI FRANCESCO, *redattore-capo*
RIGHI can. don OSCAR
SALUSTRI SANDRO
TECCHI BONAVENTURA, *responsabile*

*Publicazione autorizzata dal Presidente del Tribunale di Viterbo
in data 23 agosto 1954, con iscrizione al N. 84 Reg. Stampa.*
